CRONACA DI PRATO

REDAZIONE E UFFICIO ABBONAMENTI - Via G. Mazzoni 7 (Corso) - Tel. 29-49.

Il nuovo piano di circolazione stradale esposto ieri in una conferenza stampa

Presi in considerazione alcuni nostri rilievi -- Numerosi sensi unici -- La sistemazione del traffico in piazza S. Francesco -- Una nuova segnaletica -- I fonometri

Circa due ore è durata nel pomeriggio di ieri la conferenza stampa tenuta dall'assessore alla Polizia Municipale sig. Goffredo Landini e dal Comandante del corpo dei vigili urbani dott. Mari, per illustrare il nuovo piano di circolazione stradale, che, in via sperimentale, sarà attuato con ogni probabilità nella prima quindicina del prossimo febbraio.

L'Amministrazione Comunale, anche in seguito ai frequenti rilievi della stampa cittadina aveva allo studio una nuova regolamentazione del traffico cittadino e l'Ufficio di Polizia Municipale con il dott. Enzo Mari, Comandante dei vigili urbani di Prato stanno studiando da tempo questo nuovo piano di circolazione che doveva accordarsi anche con un problema finanziario e con il parere dell'Ufficio Tecnico Comunale e con l'Ispettorato della Motorizzazione Civile. Abbiamo accennato ad una parte finanziaria. I criteri a cui si sono attenuti i compilatori di questo piano, si sono ispirati un po' a quanto scritto dall'ing. Rota nella sua monografia: cercare di alleggerire il traffico nel centro e poichè per il momento non è possibile pensare e creare l'arteria tangenziale, auspicata dallo stesso Rota, si è convenuto di fare qualcosa in quel senso, anche se non rappresenta in questo caso l'ideale.

Si trattava quindi soprattutto di istituire nuovi sensi unici dettati anche dall'esperienza; inibire il transito di veicoli entro certi limiti; integrare la insufficiente segnaletica stradale con segnalazioni che sono apparse validissime in altre città; istituire zone pedonali pitturate « a zebra ». Il tutto integrato da un corso scolastico per gli alunni delle elementari e delle medie, corso già iniziato dal dottor Mari e dall'assessore alla P. I. Ferdinando Bertini, che probabilmente si concluderà con una « settimana di educazione stradale » durante la quale a similianza di quello che è stato fatto altrove i nostri ragazzi, in appositi giardini, impareranno a dirigere il traffico e ad osservare le principali norme sulla circolazione stradale. Ed anche ciò, riteniamo, contribuirà a maggiormente disciplinare la circolazione stradale. Il piano è stato diviso in tre zone: A, B e C.

La zona A interessa il quadrivio di via Marco Roncioni, via Zarini, via Roma fino a Porta S. Trinita. Come è noto via Roma è una strada di grande traffico perchè essa porta alla autostrada. Era necessario regolare in questa arteria la circolazione, anche per decongestionare la strada medesima. Cosicchè gli automezzi di transito diretti verso il nord, invece di proseguire per via Roma, come fanno attualmente, giunti alla Madonna del Berti, volteranno a sinistra in via Marco Roncioni e per via Paolo dell'Abbaco, piazza dei Macelli, raggiungeranno la strada di circonvallazione per dirigersi verso la via Pistoiese o Bolognese. Gli automezzi, invece, diretti, verso il centro o verso est, giunti all'altezza di via Carlo Livi, volteranno a destra e quindi per via Lazzerini entreranno in via Pomeria e prenderanno anche essi la strada di circonvallazione adiacente alle mura urbane. Così si verrà a formare una specie di anello circolatorio.

La zona B riguarda il centro e specialmente piazza del Comune, che piccola come è non può sopportare tutto il peso di un traffico divenuto eccessivo. Per questa zona si è applicato in via di esperimento il concetto del dott. Mari. Come è noto in piazza del Comune, oggi si accede da tutte le strade che ivi sboccano. E' in sostanza una zona di passaggio e quindi di grande transito che oggi è necessario attenuare. Ed ecco che si è studiato il modo: in piazza del Comune si accederà soltanto da una strada: da via Cairoli. Ciò forse, produrrà una certa difficoltà, ma faciliterà non poco il deflusso dei veicoli. In via Cairoli verrà istituito un senso unico in direzione di piazza del Comune e poichè il senso unico vi sarà anche in via Ricasoli — i veicoli dovranno procedere da Piazza del Comune a Piazza S. Francesco ed in via Cesare Guasti in direzione di piazza S. Domenico, mentre esiste già in via Mazzoni, la piazza del Comune avrà un solo ingresso.

E qui giova illustrare le modifiche che verranno apportate alla circolazione di piazza San Francesco, dove verrà istituito un servizio permanente di vigili urbani. Sulla piazza verrà istituito un senso rotatorio come è in piazza S. Marco ed in piazza Mercatale. Chi proviene da piazza S. Maria delle Carceri, non potrà voltare in via Ricasoli, ma all'angolo del palazzo della Banca Commerciale, dovrà voltare invece verso via S. Trinita, mentre coloro che provengono da via Ricasoli, diretti in piazza S. Maria delle Carceri dovranno voltare dalla Banca Commerciale o seguire il senso rotatorio, che è ben visibile nella foto che pubblichiamo. Da via S. Trinita i veicoli non giungono perchè già esiste il senso unico.

In piazza S. Francesco sarà eliminato il parcheggio di automobili situato sul lato ovest e verrà istituito su triplice linea davanti ed ai lati dell'obelisco, mentre i pullman della Lazzi sosteranno trasversalmente alla piazza davanti all'agenzia della impresa, e non più di sei. Dal momento in cui andranno in vigore queste nuove disposizioni, quindi, gli autobus, non potranno, per portarsi al punto di sosta, traversare diagonalmente la piazza, ma dovranno effettuare il giro della piazza stessa.

A questo punto qualcuno potrà obiettare: ma perchè in via Ricasoli il senso unico non si è istituito invece in senso opposto? E' semplice: perchè via Ricasoli non diventi una via di scorrimento.

I veicoli che provenienti da piazza delle Carceri, devono dirigersi verso piazza del Duomo, volteranno in piazza S. Antonino, traverseranno via S. Maria in Castello e quindi voltando sulla piazza Bonamici entreranno in via Cairoli e sboccheranno in piazza del Comune.

Altro senso unico è stato istituito in via Garibaldi (e questo riguarda la zona C) in direzione piazza del Duomo-piazza Mercatale e altro in via S. Margherita in direzione di via Pier Cironi con sbocco in via Magnolfi.

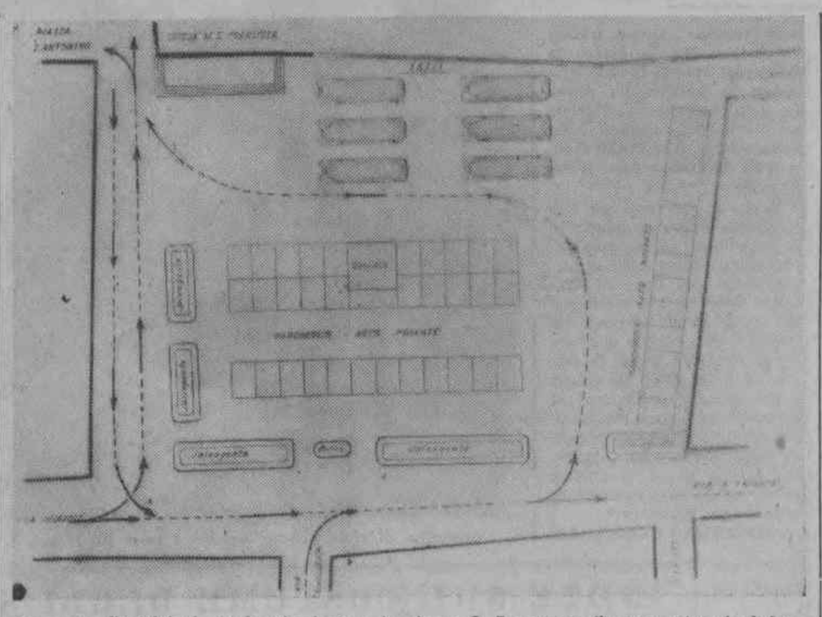
Questo per le arterie principali che pure un senso unico verrà imposto in via Settesoldi da via Pugliesi in via Mazzoni, mentre nessun senso unico vi sarà in via Pugliesi terminata la quale per coloro che provengono da via Garibaldi, si dovrà voltare a destra, mentre sarà posta nel centro del quadrivio la segnalazione di « stop ».

Poi vi saranno alcuni divieti di transito di veicoli a trazione animale e a mano i quali non potranno transitare da via Cairoli, dove non sarà permesso neppure l'accesso alle biciclette, via Ricasoli, piazza del Comune, via Mazzoni, via dell'Accademia e via Mazzoni nei tratti prossimali a via Mazzoni, via Garibaldi da piazza del Duomo a via Pugliesi, via Cesare Guasti da piazza del Comune a via Firenzuola. Si capisce che ovunque verranno apposte regolari segnalazioni per facilitare il cittadino.

E' in via di progettazione anche una razionale sistemazione del traffico in piazza del Duomo. A tutti i quadrivi di Porta Pistoiese, Porta S. Trinita, Canto alla Fortuna, via Strozzi, via Ricasoli, piazza del Comune, ecc., dove già non è continuato, verrà posto un servizio di vigili continuato.

In alcuni punti della città saranno poste colonnine di segnalazioni luminose, che forse non potranno essere messe in opera nella prima quindicina di febbraio e saranno, per pochi giorni, sostituite da bidoni di catrame appositamente verniciati a striscie. Tali segnalazioni verranno istituite al bivio di via Roma per l'autostrada, due in piazza Mercatale: una allo sbocco di via Garibaldi e l'altra alla salita del Ponte, al quadrivio di via Amendola, via Matteotti, via Gobetti, alle cinque strade (via Diaz, via Cadorna via Sam Benelli e via Lambruschini); al quadrivio del Pino, ed in via S. Giovanni davanti alla sede della delegazione dell'A.C.I.

Ma un'altra cosa verrà istituita: un servizio di fonometri che sono utilissimi. L'Amministrazione comunale ne ha acquistati tre: due portatili ed uno fisso. Essi serviranno ai vigili per misurare il rumore che, come è noto, non deve superare gli 89 Phon, poichè finora era ben difficile giudicare se il rumore, tranne casi evidentissimi, era troppo forte o meno. Forse questi fonometri che saranno messi in opera la prossima primavera saranno impiegati anche per stabilire il grado di tollerabilità dei rumori industriali.



Le nuove disposizioni per la circolazione in piazza S. Francesco: il senso rotatorio è ben precisato. (Foto Massai - Prato)

PER LA ROTTURA DI UN MONTACARICHI

Tre giovani operai precipitano da 4 metri d'altezza

Hanno riportato lievi contusioni -- Rimane con una mano tra gli ingranaggi di una garnettatrice

Uno spettacolare incidente sul lavoro, per fortuna senza gravi conseguenze, si verificava ieri pomeriggio poco dopo le 17 presso la ditta Giotto Benassai e figli posta in piazza Mercatale. Presso tale ditta lavorano certo Umberto Buldini di 30 anni, residente in via della Fonderia 25, Raimondo Carlesi di 18 anni abitante ad Iolo in via Bianchini 4 e Roberto Zampoli di 16 anni residente in località Viaccia, i quali nello scendere dal piano superiore a quello inferiore a mezzo di un montacarichi, ad un tratto precipitavano al suolo da un'altezza di circa quattro metri. Era successo che un cavo d'acciaio del montacarichi, si era spezzato provocando la caduta dei tre operai, i quali venivano trasportati al pronto soccorso dell'ospedale dove il sanitario di turno redigeva i seguenti referti:

Umberto Buldini presenta una contusione con ematoma alla regione malleolare esterna ed all'articolazione della tibio tarsica sinistra con riserva per lesioni ossee, che guarirà in 15 giorni.

Raimondo Carlesi presenta una contusione alla regione calcarea che salvo eventuali lesioni ossee, guarirà in 10 giorni.

Roberto Zampoli presenta una contusione ad ambedue i calcagni che salvo lesioni ossee, dovrebbero guarire in 10 giorni.

* * *

Vittima di un grave infortunio sul lavoro, restava ieri pomeriggio verso le 17,30 circa l'operaio Carlo Facchini di 49 anni domiciliato a Calenzano in via Nome di Gesù 36, il quale gestisce un laboratorio tessile di sua proprietà.

Il Facchini si trovava intento al proprio lavoro, che consisteva nel lavorare presso una garnettatrice, quando nel manovrare la macchina restava con la mano sinistra a contrasto tra gli ingranaggi della stessa. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale il sanitario di turno nel riscontrargli l'asportazione traumatica del secondo, terzo, quarto, e quinto dito della mano sinistra con vasta ferita al palmo della stessa mano e interessamento delle ossa carpali, lo faceva ricoverare in chirurgia giudicandolo guaribile in 25 giorni.

* * *

L'operaio Alfredo Corsi di 60 anni residente a Campi Bisenzio in via Maiano 2, ieri pomeriggio, mentre si trovava presso la rifinizione Vannucchi e C., intento a spostare delle lamiere che si trovavano appoggiate ad una parete, una di queste, gli sfuggiva di mano e gli cadeva su di una gamba. Il Corsi veniva trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Prato dove il sanitario di turno gli riscontrava una contusione alla faccia esterna del ginocchio sinistro, che salvo eventuali lesioni ossee, guarirà in 10 giorni.

Un incidente stradale

Illeso l'investito ferito l'investitore

Strana sorte è toccata ieri l'altro sera verso le 19, al giovane Otello Balestri, di 29 anni, abitante a Carraia di Calenzano, il quale investendo un pedone, che non ha riportato neppure una scalfittura, si è fratturata una clavicola. E ciò contrariamente a quello che generalmente avviene in certi casi incidenti.

Il Balestri, a bordo della sua moto Bartali 160, da Ponte Nuovo, percorreva la via Militare Barberinese per fare ritorno a casa a Carraia. Il giovane teneva la propria destra e procedeva a velocità moderata, quando nelle vicinanze di Carraia si accingeva a sorpassare due pedoni, uno dei quali, rimasto sconosciuto, con mossa improvvisa si spostava tutto sulla propria sinistra. La macchina era a pochi metri di distanza e il Balestri, per quanti sforzi facesse, data la distanza ravvicinatissima, non riusciva ad evitare il pedone, urtandolo col manubrio nel braccio sinistro e facendolo cadere. Nell'urto anche il motociclista andava in terra, ma mentre l'altro poteva rialzarsi e dopo essersi scossa la polvere delle vesti, dichiarava di non essersi prodotta alcuna lesione, non altrettanto avveniva per il Balestri che a mezzo di un camioncino colà di passaggio veniva accompagnato al nostro ospedale dove il dott. Maggini gli riscontrava la frattura della clavicola destra e giudicandolo guaribile in 20 giorni, lo faceva ricoverare in infermeria.

PRESENTE L'ON. PARRI

Prossimo convegno delle Leghe democratiche

Domenica 3 febbraio p. v. presso la sede della unione sindacale provinciale CISL di Firenze, avrà luogo un'importante convegno delle leghe democratiche di Firenze. Presiederà il convegno l'on.le Enrico Parri, segretario confederale della CISL.

Il Convegno è stato indetto allo scopo di discutere alla base gli strumenti organizzativi ed i mezzi di lotta che si rendono necessari per portare, una buona volta, a soluzione le principali questioni mezzadrili quali la pensione invalidità e vecchiaia, la riforma dei contratti agrari, la meccanizzazione, un riparto dei prodotti che tenga conto degli apporti di capitale da parte del mezadro e della esigenza di garantire una equa remunerazione al lavoro colonico.

Ai lavori del convegno parteciperanno un centinaio di capi contadini della provincia.

Corso di tecnica per l'esportazione

Promosso dalla Camera di commercio di Firenze, in collaborazione con il consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, si svolgerà in Prato presso l'istituto tecnico commerciale « Sebastiano Nicastro » per il particolare interessamento del suo preside, prof. Bonserio, un corso di tecnica per l'esportazione, al quale partecipano numerosi funzionari delle aziende industriali e commerciali pratesi. Il corso si propone di portare a conoscenza degli interessati tutte le norme che regolano i mercati esteri, attraverso la conoscenza della tecnica e della prassi doganale, per un maggiore incremento degli scambi commerciali, integrando così quelle cognizioni che si acquisiscono nella scuola.

L'inaugurazione del corso avverrà questo pomeriggio alle 17,30 nella sede dell'istituto tecnico commerciale « Nicastro » (via dtl Ceppo Vecchio 2) alla presenza di tutte le autorità cittadine. Vi presenzieranno, per gli enti organizzatori, lo stesso presidente della Camera di commercio di Firenze, prof. Giacomo Devoto, ed il commissario del consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, principe dott. Giovanni Ginori Conti.

In S. Francesco

Per la festa del SS. Nome di Gesù

La bestemmia del SS. Nome di Dio è il più orrendo dei peccati.

Questo linguaggio infernale è l'obbrobrio più grande della nostra Patria. L'Italia pioniera di civiltà, centro del Cristianesimo, terra dei Santi è destinata a perpetuare nel mondo un gran nome.

Chi bestemmia oltre a rendersi reo di lesa Maestà Divina, denigra e disonora la Patria.

Uno dei principali mezzi per combattere la bestemmia, e per allontanare i flagelli della Giustizia Divina, è la preghiera e la penitenza.

A tale scopo nella Chiesa di S. Francesco si svolgeranno solenni funzioni di riparazione secondo il seguente ordine delle sacre funzioni: 24, 25, 26 gennaio: ore 7: viene esposto il SS. Sacramento per tutto il giorno, messe ogni ora dalle 6 alle 9; ore 18: S. Rosario, Predica, e Benedizione Eucaristica. Domenica 27 gennaio: ore 7.30: Messa di riparazione e della Comunione Generale, dopo questa Messa sarà esposto il SS. Sacramento per tutto il giorno; ore 18: S. Rosario, Predica e Benedizione Eucaristica.

Predicherà il M. Rev. P. Domenico Milella dei Carmelitani Scalzi. Si ricorda ai fedeli che questa festa, come da ormai antica tradizione, riveste « carattere diocesano » perciò è dovere dei componenti le Associazioni Cattoliche di prender parte ai turni di Adorazione e alla Comunione Generale della domenica 27 gennaio.

PER IL PRIMO, IL 2 E IL 3 FEBBRAIO

Si prepara un difficile congresso per la federazione fiorentina del P.S.I.

Le linee generali della relazione sulla situazione locale -- Le contraddizioni teoriche e politiche -- Ieri sera un animato dibattito sull'unificazione socialista

Nei giorni 1, 2 e 3 febbraio si svolgerà — presumibilmente nei locali del « Parterre » (che domenica scorsa ospitarono il congresso democristiano) — il congresso provinciale della federazione fiorentina del P.S.I.. Le sezioni stanno preparandosi: i congressi sezionali che già si sono conclusi con l'elezione dei delegati sono un discreto numero e tutti si sono chiusi con l'approvazione della relazione diramata dalla direzione nazionale. Anche il congresso provinciale dibatterà, naturalmente, questa relazione, ma è probabile che gli argomenti che si affronteranno risulteranno più avvincenti per quel tanto di interesse locale che essi verranno ad avere dopo che il segretario della federazione, dott. Paolicchi, avrà pronunziato la sua relazione.

Benché sia presto ancora per prevedere l'atteggiamento della base in sede congressuale, sembra che le acque non saranno troppo mosse e che tutto si ridurrà al voto su di una sola mozione. La riapparizione del partito socialista alla ribalta della vita cittadina, in fondo, è cosa troppo recente. La federazione fiorentina si è riorganizzata tutto sommato da breve tempo e il rinnovo del suo comitato esecutivo ha indubbiamente portato ad una maggiore iniziativa politica, che peraltro si è quasi del tutto esaurita nella riorganizzazione interna.

Il congresso che in questi giorni si sta appunto organizzando dovrebbe segnare il via per un nuovo periodo di attività del partito socialista e la relazione del dott. Paolicchi dovrebbe appunto creare le premesse per questo nuovo percorso. Quali saranno i punti che questa relazione tratterà? Lo schema della relazione del comitato direttivo si divide in tre parti: la situazione economico-sociale e sindacale della provincia; la situazione politica e la situazione interna del partito.

I punti indubbiamente più interessanti della relazione dovranno essere cercati nella seconda parte, dove si tenterà di spiegare la posizione del PSI nel quadro della situazione politica cittadina. La base di partenza posta nello schema che è stato reso noto nella giornata di ieri è questo: « l'accrescimento dei voti del PSI e la stazionarietà dell'alleanza frontista; un accrescimento di voti DC e una flessione dell'alleanza di destra ». Partendo da tali premesse, comunque, lo schema della relazione non rivela particolari slanci né sembra contribuire in maniera sensibile a quella chiarificazione che ormai da tempo e da molte parti si va richiedendo al PSI. Quando la relazione infatti torna sull'argomento della presenza democristiana a Firenze soltanto per ripetere il solito facile giudizio secondo il quale la DC « ha continuato a rappresentare la forza politica attraverso la quale si esprime la borghesia », cade evidentemente nelle schematizzazioni sommarie che già più volte hanno fatto arenare le prospettive di azione dei partiti che si ispirano al marxismo. D'altra parte assai confuso risulta il discorso che fanno i socialisti sull'argomento dei loro rapporti, appunto, con la DC e ribadiscono che ormai — a parer loro — non c'è più da parlare di una eventuale apertura a sinistra (ossia di collaborazione DC-PSI-PSDI ecc.) ma soltanto di una « alternativa di governo » alla DC: perché subito dopo (tanto per esemplificare!) i medesimi socialisti escono con un'affermazione di questo genere: « In questo ordine di valutazione si colloca il problema della scadenza della Giunta comunale di Firenze, secondo l'impegno DC-PSDI e dell'entrata in giunta dei socialisti del PSI e di UP accanto ai democristiani e ai socialdemocratici ». In poche parole i socialisti fiorentini da una parte sostengono che tra PSI e DC, al momento attuale, i rapporti non possono essere che di alternativa (ossia di opposizione) e subito dopo invocano la decadenza del patto che unisce attualmente la maggioranza consiliare fiorentina per chiedere che i democristiani e i socialdemocratici li ospitino nella loro deprecata maggioranza. Sarà interessante sentire come il dott. Paolicchi, in sede di congresso, dimostrerà la compatibilità logica prima ancora che politica di queste due affermazioni.

Ma il travaglio vero del congresso sarà — anche se probabilmente dovrà restare nel sottofondo — quello dell'unità socialista. Se ne è avuta una riprova ieri sera al dibattito organizzato su questo tema al Circolo dei poligrafici, nel corso del quale hanno preso la parola Valdo Magnani dell'U.S.I., Codignola di Unità Popolare, Arfè del P.S.I. e Candio del P.S.D.I.. E' stato un lungo dibattito che ha visto i quattro oratori avvicendarsi con tono vagamente profetico a invitare l'uditorio a un sogno, quello della unificazione. Bagnani e Codignola sono in certo modo riusciti meglio nell'intento, soprattutto perchè si sono limitati a ricercare i motivi che hanno portato alla ribalta il problema e a chiarirne i termini. Il sogno si è leggermente infranto, purtroppo, quando hanno preso la parola gli altri due oratori, che hanno spiegato le difficoltà interne che rendono difficili il superamento delle posizioni attuali dei rispettivi partiti. Arfè, in particolare, non si è nascosto la durezza dell'impegno dell'unificazione, che imporrebbe al PSI — ha detto, sia pure precisando che stava parlando a titolo personale — addirittura la ricostituzione di un « nuovo » partito, su basi totalmente diverse da quelle attuali, la revisione della stessa ideologia (in modo da raggiungere una reale e concreta autonomia) e, alla fine, un ricambio di dirigenti.

Naturalmente dal dibattito di ieri sera nessuno poteva attendersi la soluzione dell'intero problema, ma si è avuto l'impressione che ancora si sia in fase di enunciazione di punti di vista, e che le discussioni siano ancora allo stadio di scambi di idee che disperatamente si cerca in qualche modo di fare colimare e che riescono a trovare soltanto un paio di punti in contatto senza discussione: il superamento di alcune tesi comuniste (scoperta recentissima a spese dell'esperienza staliniana e ungherese) e il desiderio di togliere la maggioranza alla D. C.

GRATTACAPI CAUSATI DA UN ANTICO TESTAMENTO

Singolare vertenza per una vendita di terreni gravati da un'ipoteca del 1795

Si tratta di un legato disposto sotto Ferdinando III Granduca di Toscana -- Un esposto alla Curia di Pistoia

Un testamento che venne compilato in data 6 luglio 1795 e che giaceva dimenticato presso l'Archivio notarile, ha dato origine ad una vertenza molto singolare.

Nel 1952 il dott. Ranieri Nardi, abitante a Montelupo Fiorentino, concluse la vendita di alcuni terreni situati nel comune di Carmignano, che da tempo immemorabile erano appartenuti alla sua famiglia. L'acquirente fu il signor Luciano Bruschi di Prato, che stipulò l'affare dopo aver avuto l'assicurazione che i terreni erano liberi da oneri e vincoli di qualsiasi genere. Nel 1955 il Bruschi rivendette a sua volta una parte dei beni al signor Giuseppe Ballerini, abitante anch'egli a Prato, il quale, poco tempo dopo che ne era entrato in possesso, scoprì che erano gravati da una ipoteca a favore della chiesa pievana di S. Michele a Carmignano. Molto contrariato per questa scoperta inaspettata, così contrastante con le garanzie che aveva ricevuto al momento del passaggio di proprietà, il Ballerini pretese allora che il Bruschi garantisse l'affrancamento del terreno depositando nelle sue mani la somma di 600 mila lire. Il Bruschi si rivolse a sua volta al precedente proprietario, il Nardi, intimandogli di restituirgli le 600 mila lire che aveva dovuto anticipare. Poi, siccome l'altro non volle aderire alla richiesta, si rivolse al nostro Tribunale civile con l'assistenza dell'avv. Tasselli. Il Nardi cercò di evitare di entrare in una lunga e dispendiosa causa per danni e si mise alla ricerca di un accomodamento. Prima di tutto fece lunghe e minuziose ricerche per far luce su quell'ipoteca di cui non aveva mai neppure sospettato la esistenza. Trovò così che essa si fondava su un testamento steso da un suo antenato, Anton Francesco Maria, « sotto il sommo pontefice S. A. reale serenissima Ferdinando III, principe di Ungheria e decimo Granduca di Toscana ». Dopo aver raccomandato l'anima sua a « tutta la celestiale corte del trionfante Paradiso », l'antico possidente disponeva con stile elegante e fiorettato che i suoi eredi facessero celebrare ogni anno, in perpetuo, 50 messe in suffragio della sua anima sull'altare della chiesa di S. Michele a Carmignano. Ordinava inoltre che il pievano « pro-tempore » della chiesa ricevesse per ogni messa « l'elemosina » di soldi 16 e denari 8.

Il Nardi propose a questo punto alla Curia arcivescovile di Pistoia di radiare l'ipoteca sul fondo ricevendo una somma a titolo di transazione. Egli spiegò, fra l'altro, che il pio legato era nell'intenzione dell'antenato un onere morale che egli aveva inteso di imporre agli eredi e non aveva già il carattere dell'ipoteca vera e propria a favore della chiesa di Carmignano.

La Curia ha preso in esame la situazione e si è riservata di comunicare fra breve tempo la sua decisione: una decisione da cui dipende se la causa per danni fra il Bruschi e il Nardi debba aver corso o meno. In attesa di quanto deciderà la Curia, il giudice dott. Pedata, che si interessa del caso con l'assistenza del cancelliere dott. Carolla, ha rinviato al mese prossimo la comparizione delle parti e le eventuali costituzioni in giudizio.

A Maliseti

Insano gesto di una giovane sposa

Pochi minuti prima della mezzanotte d'ieri l'altro due giovani di cui uno assai sconvolto, si presentavano al portiere dell'ospedale per invocare l'invio di una autolettiga o di un medico a Maliseti, in via della Dogaia 35, dove una giovane donna aveva ingerito, dicevano loro, dell'etere e dell'alcool a scopo suicida.

Il Batisti, prontamente si recava a Melisati, all'indirizzo sopra indicato, ove la signora Edi Pellegrini, una giovane di 24 anni, stava contorcendosi dai dolori. Il medico, malgrado non giudicasse il caso grave, dopo avere praticato una iniezione sedativa alla paziente, ne ordinava il ricovero.

Nella sala di pronto soccorso la Pellegrini, che appariva assai abbattuta e dichiarava di avere ingerito della varichina, per cui la veniva praticato la lavanda gastrica e messa fuori pericolo. Ieri mattina veniva interrogata dall'agente di servizio al nosocomio al quale dichiarava che, insieme al marito, tale Bartolomei, gestisce il bar della Cooperativa di Maliseti. Ieri l'altro sera, verso le 20 si trovava nell'esercizio intenta a servire il caffè ad un cliente con il quale parlava. Tornava il marito, il quale con ogni probabilità soffre di gelosia e vedendola parlare con il cliente si faceva scuro in volto e dopo avere pronunziato, con voce irata alcune parole contro la moglie, le lasciava andare, pare in presenza ad altri clienti, uno schiaffone. La Pellegrini usciva immediatamente dal bar e tornava a casa piangendo. In preda a viva disperazione afferrava una bottiglia contenente varechina e ne beveva alcune sorsate, quindi beveva dell'alcool e, chiusa nella stanza attendeva la morte. Ma gli effetti venefici di queste sostanze non tardarono a manifestarsi e colta da atroci dolori addominali, la giovane sposa si metteva a gridare. Le sue grida di aiuto e di dolore venivano avvertite dai vicini che senz'altro avvertivano il marito ed il cognato ed insieme entravano nella casa.

PER L'INCONTRO DI DOMANI COL MESTRINA

Ancora molte incertezze sulla formazione biancazzurra

Stamani visita di controllo per Verdolini e Perni -- Non sicura la presenza di Nattino -- Quindici giocatori convocati -- La squadra ragazzi a Siena

Chi attendeva la consueta convocazione dei giocatori, per conoscere la formazione che Valcareggi allineerà contro la Mestrina, ebbe, ieri sera, una delusione; infatti l'allenatore non si è limitato ad indicare gli undici titolari e la riserva ma ha convocato addirittura ben quindici giocatori e cioè: Carlotti, Gelli, Targioni, Venturi Rossi, Catalani, Verdolini, Perni, Nattino, Colla, Remonti, Loranzi, Bernardis, Corradino e Moradei.

Non si tratta di un nuovo sistema ma solo dell'opportunità di avere tutti i giocatori a disposizione in conseguenza dei malanni che affliggono questo o quell'elemento. Infatti niente è stato ancora deciso per Nattino, e solo domani mattina si saprà qualcosa in merito; inoltre stamani saranno visitati Verdolini, che risente ancora dolore per la botta ricevuta domenica a Salerno, e Perni che accusa una infiammazione all'inguine. Soltanto dopo queste visite mediche Valcareggi potrà avere una precisa idea dei giocatori utilizzabili.

Ieri pomeriggio intanto ha avuto luogo l'ultimo allenamento. Tutti i giocatori, ad eccezione di Colla, Bernardis, Catalani, Corradino e Nattino che sono rimasti ai bordi del campo, hanno compiuto esercizi atletici per circa mezz'ora e quindi bagni e messaggi. Lavoro supplementare hanno svolto Carlotti e Faccenda. Stamani i quindici convocati dovranno trovarsi allo Stadio alle 10 per la consueta passeggiata del sabato nei dintorni di Prato.

Molta è l'attesa per la partita col Mestrina; i biglietti sono già in vendita presso l'Associazione Turistica Pratese in via Ricasoli. Da stasera e fino alle ore 12 di domani la vendita proseguirà presso l'A.C. Prato in via Garibaldi.

Per la partita del campionato ragazzi che vedrà i giovani biancazzurri impegnati domani a Siena, Faccenda ha convocato per le ore 8 di domani mattina alla stazione i seguenti giuocatori: Conti, Chiti, Nesti, Rizza, Bigogno, Galassi, Magni, Bertini, Simoncini, Righetti, Arriva, Moradei.

SPETTACOLI

POLITEAMA PRATESE: « Sopravvissuti 2 » (cinemascope).
POLITEAMA NOVELLI: « Tempo di villeggiatura » (cinemascope).
SALA GARIBALDI: « Piangerò domani ».
CINEMA CENTRALE: « Quando la città dorme » (cinemascope).
CORSOCINEMA: « Orlando ed i paladini di Francia » (cinemascope).
CINEMA LA PERLA: « Lo scapolo ».
CINEMA MOKAMBO: « Oltre il destino » (cinemascope).
TERRAZZA PARADISO: « Racconti romani » (cinemascope).
CINEMA VITTORIA: « La principessa delle Canarie » (cinemascope).

Non fate la vostra pubblicità a caso. Rivolgetevi ai nostri Uffici di Pubblicità.

Un'auto finisce fuori strada

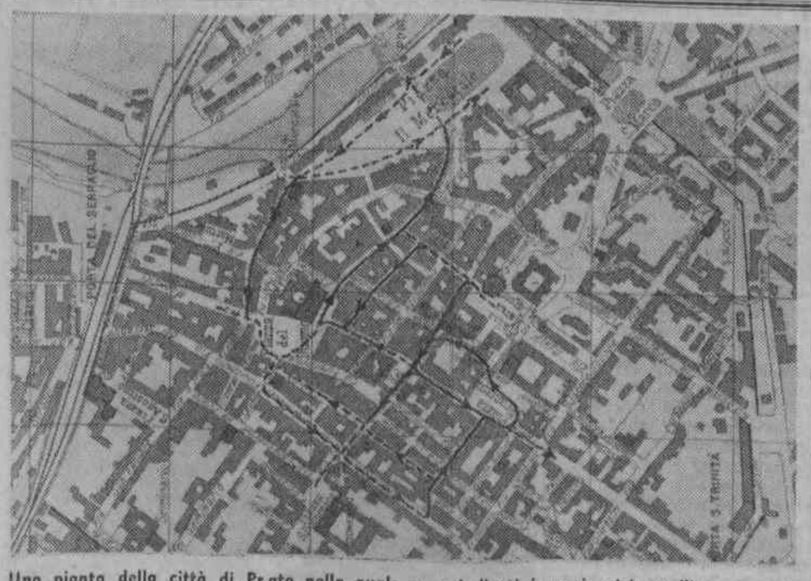
Si ha da Pistoia:

Nel tardo pomeriggio di ieri l'altro sulla via Pratese, nei pressi di Chiazzano, si è verificato un incidente stradale. L'esercente Loris Ancori, di 55 anni, abitante a Prato in via Fra' Bartolomeo, mentre si trovava alla guida di una « Fiat 600 » targata FI 92699 diretto nella nostra città, forse a causa di una improvvisa sonnolenza ha perso il controllo della macchina che è andata a finire fuori strada.

L'Ancori, prontamente soccorso, è stato trasportato allo ospedale del Ceppo, dove il dott. Lucchesi lo ha giudicato guaribile in una decina di giorni per contusioni con sospetta frattura alla coscia sinistra ed escoriazioni al volto.

Una pattuglia della stradale si è recata sul luogo dell'incidente per le constatazioni del caso.

La pubblicità serve a far conoscere ed apprezzare i prodotti e i servizi. La pubblicità sul « Giornale del Mattino » è la più efficace.



Una pianta della città di Prato nella quale sono indicati i sensi unici: quelli tratteggiati indicano i già esistenti; quelli a linea piena sono i nuovi. (Foto Massai - Prato)

Fino al 27 gennaio — CALZOLERIA TOSCANA — PIAZZA STAZIONE — ANNUALE SVENDITA DELLE RIMANENZE — Fino al 27 gennaio